



CÂMARA ÍTALO-BRASILEIRA DE COMÉRCIO,  
INDÚSTRIA E AGRICULTURA DE MINAS GERAIS



CAMERA ÍTALO-BRASILEIANA  
DI COMMERCIO E INDUSTRIA  
DI RIO DE JANEIRO



CÂMARA ITALIANA DE COMÉRCIO  
E INDÚSTRIA DE SANTA CATARINA



Italcam  
CÂMARA ÍTALO-BRASILEIRA  
de comércio, indústria e agricultura



# Stay Export

## SCHEDA INFORMATIVA

### LE CAMERE DI COMMERCIO ITALIANE ALL'ESTERO PER RAFFORZARE E DIVERSIFICARE LA PRESENZA DELLE IMPRESE SUI MERCATI

**CAMERA DI COMMERCIO DI:** ITALIA IN BRASILE (CCIE SAN PAOLO – CAPOFILA; CCIE MINAS GERAIS; CCIE RIO DE JANEIRO; CCIE SANTA CATARINA)

**AGGIORNATO AL:** 21/12/2020

#### 1. MISURE NAZIONALI A SOSTEGNO DELLA LIQUIDITÀ DELLE IMPRESE, UTILI AD ANTICIPARE EVENTUALI PROBLEMI DI SOLVIBILITÀ

Il governo federale brasiliano ha creato misure straordinarie per “iniettare” liquidità alle aziende attraverso il BNDES (Banca nazionale per lo sviluppo economico e sociale) con finanziamenti a tassi agevolati.

Inoltre, il governo ha concesso alle aziende la possibilità di salvaguardare i contratti di lavoro, dando la possibilità alle imprese di ridurre l'orario di lavoro settimanale e di conseguenza lo stipendio, oppure sospendere il rapporto per un periodo determinato. La parte dello stipendio che l'azienda non paga, è erogata dal governo con un sussidio alla disoccupazione.

Lo strumento approvato dal Governo Federale in relazione alla crisi è quello contenuto nella misura provvisoria n. 935, che prevede una riduzione del carico di lavoro, una riduzione salariale e la sospensione del contratto di lavoro. Ai sensi dell'articolo 3 della presente misura provvisoria, per far fronte agli effetti economici derivanti dallo stato di calamità pubblica e preservare l'occupazione e il reddito, i datori di lavoro possono adottare le seguenti misure: I – il telelavoro; II - l'anticipazione delle vacanze individuali; III - la concessione di vacanze collettive; IV - l'uso e l'anticipazione delle vacanze; V - la banca delle ore; VI - la sospensione dei requisiti amministrativi per la sicurezza e la salute sul lavoro; VII - il differimento del pagamento del TFR - FGTS. La misura provvisoria n° 936 (ora convertita in Legge 14020), d'altra parte, consente di ridurre l'orario di lavoro e i salari fino a 90 giorni; o la sospensione del contratto di lavoro, per un massimo di 60 giorni. Le riduzioni salariali possono essere del 25%, 50% e 70%. Nella riduzione delle ore, il Governo paga la stessa percentuale del taglio (25%, 50% o 70%)



UNIONCAMERE



ASSOCAMERESTERO  
ASSOCIAZIONE DELLE CAMERE DI  
COMMERCIO ITALIANE ALL'ESTERO



BE GLOBAL



CÂMARA ÍTALO-BRASILEIRA DE COMÉRCIO,  
INDÚSTRIA E AGRICULTURA DE MINAS GERAIS



CAMERA ÍTALO-BRASILEIANA  
DI COMMERCIO E INDUSTRIA  
DI RIO DE JANEIRO



CÂMARA ITALIANA DE COMÉRCIO  
E INDÚSTRIA DE SANTA CATARINA



Italcam  
CÂMARA ÍTALO-BRASILEIRA  
de comércio, indústria e agricultura



calcolata sull'assicurazione. In caso di sospensione del contratto, il Governo paga il 70% dell'assicurazione, nel caso di dipendenti di grandi aziende, o il 100%, nel caso di lavoratori di piccole e medie imprese. Il governo può regolarmente o meno prorogare le scadenze.

Per i lavoratori autonomi, il governo, attraverso la Caixa Economica Federal, ha erogato un sussidio di R\$ 600,00 da aprile ad agosto). Il governo ha prorogato questa misura fino al 31 dicembre 2020, ma con un valore inferiore, pari a R\$ 300,00.

Occorre ricordare che a luglio il New Development Bank (costituito dai paesi BRICS) ha approvato un finanziamento di un miliardo di dollari al Brasile a fine di supportare il Governo Brasiliano a portare avanti il sussidio fino a dicembre.

Il ministro dell'Economia del Brasile, Paulo Guedes, ha annunciato, nel 18 novembre, u.s., che il paese riceverà a breve un prestito da 3 miliardi di dollari dalla banca del Brics da entrare per investimenti, per aiutare il coronavirus, per investimenti in infrastrutture.

Allo scopo di sostenere il cassa delle imprese, il Governo ha posticipato il pagamento: (i) del contributo delle imprese sul costo del personale (INSS); (ii) del PIS/Cofins; (iii) del Simples Nazionale per le piccole e medie imprese; (iv) sospensione per 180 giorni del pagamento dell'Imposta sulle Movimentazione Finanziaria (IOF).

## 2. SITUAZIONE ALLE DOGANE/FRONTIERE

Il DPCM 3 dicembre 2020 continua a basarsi su elenchi di Paesi per i quali sono previste differenti misure. L'Allegato 20, che contiene gli elenchi dei Paesi, ha subito significative variazioni rispetto ai DPCM precedenti.

In particolare: Non esiste più un elenco F di Paesi dai quali vige un divieto di ingresso in Italia. I Paesi precedentemente inclusi nell'elenco F (Armenia, Bahrein, Bangladesh, Bosnia Erzegovina, Brasile, Cile, Kuwait, Macedonia del Nord, Moldova, Oman, Panama, Perù, Repubblica Dominicana, Kosovo e Montenegro, Colombia) sono ora inclusi nell'elenco E: gli spostamenti sono consentiti solo in presenza di precise motivazioni e con obbligo di isolamento fiduciario e sorveglianza sanitaria al rientro.

Il Brasile è parte dell'elenco E - Resto del mondo (vale a dire tutti gli Stati e Territori non espressamente menzionati in altri elenchi), per il quale è previsto quanto di seguito indicato.

· SPOSTAMENTI: gli spostamenti da/per il resto del mondo sono consentiti solo in presenza di precise motivazioni, quali: lavoro, motivi di salute o di studio, assoluta urgenza, rientro presso il proprio domicilio, abitazione o residenza. Non sono quindi consentiti spostamenti per turismo.



UNIONCAMERE



ASSOCAMERESTERO  
ASSOCIAZIONE DELLE CAMERE DI  
COMMERCIO ITALIANE ALL'ESTERO



BE GLOBAL

Si raccomanda di consultare sempre la Scheda del Paese di interesse su ViaggiareSicuri, per verificare eventuali restrizioni all'ingresso da parte delle Autorità locali.

É autorizzato il viaggio in aereo con le seguenti condizioni:

- 1) deve fare il test Covid (PCR) 72 ore prima del volo e mostrare all'imbarco il risultato negativo
- 2) assicurazione sanitaria per il periodo di permanenza in Brasile.

Con questi 2 documenti può imbarcarsi sì.

Nel volo di ritorno, la persona dovrà ripetere il test PCR, sempre 72 ore prima del volo e mostrare il risultato negativo all'imbarco.

Altre informazioni più precise le può avere con la compagnia aerea.

Ulteriori informazioni possono essere visualizzate sul sito:

[https://consanpaolo.esteri.it/consolato\\_sanpaolo/it/la\\_comunicazione/dal\\_consolato/2020/12/covid19-rientri-dall-estero-di\\_3.html](https://consanpaolo.esteri.it/consolato_sanpaolo/it/la_comunicazione/dal_consolato/2020/12/covid19-rientri-dall-estero-di_3.html)

Secondo il sito dell'Ambasciata italiana a Brasiliam "considerati i recenti sviluppi della situazione epidemiologica, il Ministro della Salute ha emanato il 20 dicembre scorso un'ordinanza con la quale ha disposto la sospensione del traffico aereo dal Regno Unito. E' fatto, inoltre, divieto d'ingresso in Italia a tutti coloro che abbiano soggiornato o transitato nel territorio del Regno Unito nei quattordici giorni precedenti. Qualora ci si trovi attualmente in Italia dopo aver soggiornato o transitato nel Regno Unito tra il 6 ed il 20 dicembre, è obbligatorio comunicare tempestivamente la data d'ingresso nel territorio nazionale al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria competente e a sottoporsi a test molecolare o antigenico da effettuarsi per mezzo di tampone, anche in assenza di sintomi". Per ulteriori informazioni:

<https://www.esteri.it/mae/it/ministero/normativaonline/decreto-iorestocasa-domande-frequenti/focus-cittadini-italiani-in-rientro-dall-estero-e-cittadini-stranieri-in-italia.html>

### 3. TRASPORTI E LOGISTICA: PORTI E AEROPORTI SONO PIENAMENTE FUNZIONANTI? IL SISTEMA DI TRASPORTO INTERNO FUNZIONA? I TEMPI DI CONSEGNA SI SONO ALLUNGATI?

Si evidenzia il calo della domanda di trasporto aereo sia per viaggi nazionali, che internazionali. Il picco è stato raggiunto a giugno, quando la percentuale è scesa dell'86%, rispetto allo stesso periodo dello 2019. La ripresa delle partenze internazionali dalle città brasiliane è iniziata da giugno e continua in maniera graduale. L'Alitalia ha iniziato i voli da Roma a San Paolo a partire dal 17 dicembre 2020.

Abear (Associazione brasiliana imprese aeree) stima che a fine agosto l'offerta di voli interni regolari sia in media 1.458 al giorno. Questo numero corrisponde al 60,8% della quantità offerta prima della pandemia, ed è già il doppio dell'offerta realizzata nel mese di giugno del c.a.

L'aspettativa dell'associazione è che i voli siano effettuati con il 70% di occupazione dei passeggeri. Allo stesso tempo, l'entità prevede di servire il 61% delle destinazioni in cui



operavano

le

società.

Sono per il momento operativi i voli Air France (San Paolo e Rio de Janeiro - Parigi), IBERIA (San Paolo - Madrid), KLM (San Paolo – Amsterdam), LATAM (San Paolo-Madrid), Lufthansa (San Paolo - Francoforte) e TAP (da Belo Horizonte, Rio de Janeiro e San Paolo - Lisbona). Tali voli consentono di raggiungere l'Italia con scalo. Poiché le informazioni sul traffico aereo possono cambiare rapidamente, senza alcun preavviso, si raccomanda di contattare la compagnia aerea di riferimento per informazioni sullo stato del proprio volo e per l'individuazione di rotte specifiche per raggiungere l'Italia".

Voli interni ed in parte anche internazionali sono offerti dalle compagnie brasiliane LATAM, Azul e Gol. Si può ragionevolmente affermare che il sistema di trasporto interno è operativo e sufficiente, anche se con frequenze ridotte. L'esportazione di merci, sono assicurate grazie alle navi mercantili e voli "cargo" (solo commerciali).

La circolazione di alimentari, deperibili, farmaceutici e la logistica di rifornimento di ospedali, non ha subito alcun considerevole rallentamento. Già dall'inizio del mese di luglio, le principali attività industriali, stanno adattando le loro strutture per lavorare in sicurezza e in tal modo ritornare alla produzione possibile secondo le restrizioni normativamente previste.

**4. CONTRATTUALISTICA: ESISTONO RIPERCUSSIONI GIURIDICHE DELL'EMERGENZA? CI SONO DELLE CLAUSOLE CHE È OPPORTUNO INSERIRE? CI SONO RIMEDI IN CASO DI RAPPORTI DI FORNITURA O ANNULLAMENTO EVENTI, ECC.?**

Ripercussioni giuridiche dell'emergenza Covid19 sul diritto contrattuale brasiliano, sono dovute al fatto, generalizzato, che la pandemia indotta dal Covid-19 può rappresentare un evento di forza maggiore, pertanto un evento "inatteso e imprevedibile", che potrebbe influire sulla capacità di una delle parti di rispettare un obbligo contrattuale o sulle concordate prestazioni, tempi e modalità di esecuzione del contratto. Tali effetti possono essere causati sia dai pericoli rappresentati dall'epidemia stessa, che dalle misure di prevenzione e contenimento adottate dai governi e da altre autorità (cosiddetti factum principis). Le due principali questioni contrattuali generate dalla pandemia possono essere: (I) l'impossibilità di eseguire il contratto e (II) l'onere eccessivo per una delle parti per l'esecuzione delle prestazioni contrattuali.

Pertanto, in dipendenza dall'interesse che si vuole tutelare, si potranno inserire specifiche clausole contrattuali. E possibili strumenti e meccanismi diretti a riequilibrare l'equilibrio delle prestazioni contrattuali (per esempio, stipulando previamente limiti cambiali o temporali per l'esecuzione del contratto). I contenuti possono variare a seconda delle situazioni prevedibili che si vogliono tutelare. Se l'interesse da tutelare è quello, per esempio, di un fornitore che non vorrebbe essere forzato ad eseguire un contratto diventato eccessivamente oneroso a causa dei cambiamenti causati dalla pandemia. Oppure, se all'opposto, si vuole impedire che una delle parti possa utilizzare la pandemia come una ragione per cambiare i termini del contratto.



Esistono ancora, nella legislazione brasiliana, norme di cui possono avvalersi le parti in sede giudiziale, in caso di rapporti contrattuali con prestazioni alterate, o in presenza di eventi che creano l'impossibilità della prestazione ivi prevista. Si rileva a tal fine che, esiste un articolo simile nei codici civili italiano e brasiliano, rispettivamente: 1467 (IT) e 479 (BR), dove si stabilisce che la parte che incorre nell'eccessiva onerosità sopravvenuta della prestazione, può agire in giudizio per la risoluzione del contratto e la controparte può rispondere accettandola o proponendo un riequilibrio. In Brasile abbiamo anche l'articolo 317 c.c. che semplicemente concede alle parti contrattuali il libero accesso al sistema giudiziario per richiedere al Giudice che, secondo il suo senso di giustizia ed equità, ridetermini l'equilibrio contrattuale. Inoltre è sempre possibile il ricorso all'Arbitrato, specie per questioni inerenti gli adempimenti contrattuali di carattere internazionale.

#### **5. CERTIFICAZIONI/ATTESTAZIONI: CI SONO NUOVI OBBLIGHI? ESISTONO RISCHI DI NUOVE BARRIERE ALL'INGRESSO NEL PAESE PER ALCUNE PRODUZIONI ITALIANE?**

Le misure e restrizioni adottate dai governi degli stati brasiliani non arrivarono ad un lockdown completo, lasciando libera la circolazione di beni e persone. Pertanto, a parte le misure di igiene e sicurezza, non sono necessarie autocertificazioni.

Il Ministero dell'Agricoltura e dell'Allevamento Brasiliano ha comunicato da poco dei nuovi modelli di Certificato Sanitario Internazionale per tutti i prodotti di carne suina e latticini sia vachino, capra ed ovino.

Non sono al momento necessari particolari certificati per la circolazione delle persone o dei mezzi di trasporto, soltanto l'obbligo dell'utilizzo di maschere negli spazi comuni con limitazione di quantità. Per i prodotti italiani, non esiste alcuna barriera al loro ingresso.

La tendenza del governo brasiliano è di favorire il più possibile l'economia. Difficilmente avverrebbero degli inasprimenti delle misure di sicurezza e sanzioni per la loro violazione.

#### **6. LIMITAZIONI ALL'INGRESSO: CI SONO INIZIATIVE O CAMPAGNE A SUPPORTO DEI PRODOTTI LOCALI PIUTTOSTO CHE STRANIERI?**

In generale, il Governo Brasiliano non ha adottato misure significativamente protezionistiche, tranne che per le carni suine provenienti dalla Germania, dovuto alla crescita di una peste suina africana, presente nell'est europeo, che sta colpendo i suini tedeschi. Questo può riflettersi anche su esportazioni italiane, quando le ditte utilizzano carni suine tedesche.

Ci sono iniziative da parte di istituzioni che difendono l'acquisto presso imprese locali o regionali, in modo che possano sopravvivere, non avendo la stessa capacità finanziaria delle grandi catene.

La svalutazione della moneta brasiliana Real, avvenuta non solo come conseguenza della crisi





CÂMARA ÍTALO-BRASILEIRA DE COMÉRCIO,  
INDÚSTRIA E AGRICULTURA DE MINAS GERAIS



CAMERA ÍTALO-BRASILEIANA  
DI COMMERCIO E INDUSTRIA  
DI RIO DE JANEIRO



CÂMARA ITALIANA DE COMÉRCIO  
E INDÚSTRIA DE SANTA CATARINA



Italcam  
CÂMARA ÍTALO-BRASILEIRA  
de comércio, indústria e agricultura



Covid-19, ma anche in virtù dall'instabilità politica interna brasiliana, sta raggiungendo proporzioni notevoli. Le oscillazioni sono giornaliere. Attualmente la media è R\$ 6,25 per €1,00.

Si nota che, nel giorno 09/11/2020 rispetto al cambio del 02/01/2020 la variazione si aggiri intorno al +38,8%. Questo sicuramente avrà un notevole impatto sulle importazioni in generale, creando quindi una seria limitazione all'ingresso di prodotti stranieri in Brasile.

Al momento si nota una tendenza a sostituire, ove possibile, prodotti importati con prodotti di fabbricazione nazionale. Questo è uno scenario dinamico che potrà variare molto velocemente, non appena il tasso di cambio dovesse scendere. Al momento, tuttavia, questa non sembra essere la tendenza.

## 7. OPPORTUNITÀ DI BUSINESS: QUALI SONO I SETTORI A MAGGIORE POTENZIALE? QUAL È LA SITUAZIONE DELLA DISTRIBUZIONE AGROALIMENTARE, DEL SISTEMA MODA, DEL SISTEMA CASA E DEGLI ALTRI SETTORI MAGGIORMENTE TIPICI DEL MADE IN ITALY? QUAL È LA SITUAZIONE DELLA RISTORAZIONE ITALIANA NEL PAESE?

Secondo il PMI (Project Management Institute), l'industria brasiliana ha registrato una crescita a luglio con la riapertura dell'economia. La ragione principale è stata lo stimolo della domanda interna, che ha portato all'aumento di nuovi ordini.

È difficile prevedere, nel settore industriale in generale, il ritorno ai volumi produttivi pre crisi, poiché gli stessi dipendono dalla domanda interna. Si prevede comunque un trend di aumento stabile della produzione, in dipendenza sia della diminuzione dei casi di covid 19 e della curva dei contagi in ribasso (pertanto assente la previsione di nuovi lockdown), sia degli incentivi, a vari livelli, proposti dal governo brasiliano. Tra essi: il c.d. ausilio emergenziale che va a c.a 50 milioni di brasiliani; il TUS (selic) al 2% (fatto inedito in Brasile), volto a stimolare la circolazione del denaro; gli incentivi alle imprese; la politica di privatizzazioni, comunque non ancora in atto; infine, il grande favore governativo nel sistema delle infrastrutture mediante il sistema delle PPP (partnership pubblico-private).

Nel settore delle infrastrutture, nei prossimi 20 anni si prevede che la necessità di investimento sia di circa 2.400 miliardi di dollari (fonte I.C.E) – di cui 50% per la logistica (aeroporti, ferrovie, porti e strade) e circa 300 miliardi per la sanitizzazione.

Nel corto termine, Morgan Stanley ha innalzato le sue proiezioni per l'andamento dell'economia brasiliana nel 2020 e 2021, valutando che sia i consumatori che gli imprenditori sono in una posizione migliore per contribuire alla ripresa, in mezzo ad una politica monetaria stimolante.

La banca nordamericana ha iniziato a vedere una contrazione più ottimistica di quella evidenziata dall'indagine Focus, della Banca Centrale brasiliana, proiettando il -4,5% del prodotto interno lordo (PIL) nel 2020, a fronte di una diminuzione del 5,1% della stima precedente. Per il prossimo anno la previsione è di un'espansione del 3,6%, rispetto al 3,2% precedente. Già la Banca Centrale brasiliana, nell'ultima



UNIONCAMERE



ASSOCAMERESTERO  
ASSOCIAZIONE DELLE CAMERE DI  
COMMERCIO ITALIANE ALL'ESTERO



BE GLOBAL



edizione di Focus, prevede una contrazione del 5,05% del PIL nel 2020 e una crescita del 3,50% nel 2021.

Il Governo Brasiliano ha concesso una riduzione temporanea e totale dell'aliquota d'imposta, (che diventa 0%) fino al 31 di Dicembre (Decreto nº 10.503, de 2 de outubro de 2020) per prodotti come: siringhe monouso e provette di plastica per la raccolta del sangue, kit per test del Coronavirus, apparecchiature e dispositivi medici, medicinali come cloroquina, idrossicloroquina, azitromicina e immunoglobulina, guanti medico-ospedalieri, alcool gel, maschere, termometri clinici, indumenti protettivi contro agenti infettivi, occhiali di sicurezza e respiratori.

Per quanto riguarda la moda e la casa, è possibile percepire un momentaneo rallentamento del settore, poiché le crisi di solito significano limitare le spese considerate superflue. Ma al contempo cresce la domanda interna per mobili ed elettrodomestici.

Per macchine e attrezzature agricole – il cosiddetto "supersafra"- è ragionevole pensare che questo settore sarà capitalizzato, portando a credere che questo dovrebbe essere un buon momento per coloro che vendono attrezzature e forniture per l'industria agroalimentare.

Opportunità anche per le tecnologie emergenti e soluzione agrotech, automazione e intelligenza artificiale, strumenti di gestione sul campo.

Le esportazioni, continuano specie per i beni dell'agrobusiness, mentre rimangono deboli, i beni industriali. A ciò si aggiunge una diminuzione dell'import, sempre a causa della pandemia. Il che rende estremamente positiva la bilancia commerciale brasiliana, anche se registrando volumi del 30%, approssimativamente, inferiori allo scorso anno.

Per il settore agroalimentare l'import brasiliano nel 2019 è stato pari a 8,2 miliardi di dollari. Le principali categorie di prodotti importati sono: cereali, ortaggi, oli, farine, frutta, vini, pasta e latticini.

Il Comitato Esecutivo di Gestione (Gecex) della Camera del Commercio Estera Brasiliana (Camex) ha deciso di azzerare l'aliquota d'imposta sulle importazioni del riso crudo e del riso lavorato fino al 31 dicembre di quest'anno. La riduzione temporanea è limitata alla quota di 400mila tonnellate, applicabile ai prodotti di cui ai codici 1006.10.92 (riso con lolla non bollita) e 1006.30.21 (riso semibianchiato o sbiancato, non parboiled) della Nomenclatura comune del Mercosul (NCM).

Il settore agroalimentare è sicuramente quello con maggior potenziale di crescita in particolare nelle zone metropolitane con grande popolazione di origine italiana. Tra i 10 piatti preferiti dai brasiliani, 4 sono italiani (lasagna, pizza, pasta al pomodoro e pasta in generale). Nei supermercati si trovano formaggi, salumi, conserve anche a base di tartufo, pasta di grano duro e vini prodotti nella maggior parte delle regioni italiane. Per dare un'idea del potenziale di questo mercato basta dire che il Brasile è il secondo importatore al mondo di olio d'oliva e l'Italia possiede soltanto circa 7% di questo mercato (più di 80% è in mano ai portoghesi e spagnoli).

L'industria alimentare e delle bevande, ad esempio, si trova in una fase significativa, principalmente a causa dei cambiamenti nelle abitudini, guidati dalle nuove generazioni alla ricerca di prodotti sani (con



riduzione o eliminazione di zucchero, sodio, lattosio, glutine), proteici, biologici, freschi (non congelati), trasparenti (dove i consumatori possono leggere l'imballaggio e capire "cosa c'è dentro"), che indicano la tracciabilità degli ingredienti (e il loro impatto ambientale e sociale), sostenibili (nella produzione e nell'imballaggio) e prodotti artigianali (fuga da industrializzati, prodotti in serie).

Il settore del vino ha mostrato un forte aumento durante la quarantena in Brasile. La vendita di vini nazionali è aumentata del 86,4% tra aprile e giugno (inizio del lockdown), mentre l'importazione di vini è aumentata dell'8%. Anche in questo caso la questione del cambio è determinante nella scelta dei brasiliani, ma il nuovo trend di consumo rende i numeri promettenti, anche per i vini italiani.

Nelle iniziative realizzate dalle Camere di Commercio Italiane in Brasile nel settore agroalimentare, come Ospitalità Italiana e Settimana della Cucina Regionale, nelle quali le Camere hanno uno stretto contatto con il mondo della ristorazione italiana (o di ispirazione italiana), gli chef segnalano nei loro rapporti la necessità di prodotti di eccellenza, con prezzi competitivi, oltre alla mancanza di una miglior struttura in cucina e suggeriscono ai ristoratori di acquistare utensili basici e macchinari di qualità, come gli abbattitori di temperatura, che in Brasile non sono ancora obbligatori.

Dal 2019 le Camere di Commercio Italiane in Brasile portano avanti innumerevoli iniziative a favore del prodotto autentico italiano, nell'ambito del Progetto True Italian Taste, al quale le aziende produttrici e i consorzi di tutela dei prodotti DOP e IGP si possono collegare.

Secondo informazioni del sitoweb infomercati (13/11/2020): "il Comitato esecutivo di gestione della Camera del commercio estero (Camex) del Brasile ha approvato la riduzione dal 35 al 20 per cento dei dazi applicati all'importazione di giocattoli. Secondo il ministero dell'Economia, da cui il Camex dipende, la misura entrerà in vigore a partire dal primo dicembre. La riduzione include giocattoli come monopattini, tricicli, bambole, e treni elettrici, tra gli altri".

## 8. QUAL È LA SITUAZIONE DELLE VENDITE ON LINE E ATTRAVERSO PIATTAFORME DI COMMERCIO ELETTRONICO RISPETTO ALLA DISTRIBUZIONE FISICA? SITUAZIONE DEL DELIVERY NELLA RISTORAZIONE ITALIANA ALL'ESTERO?

L'e-commerce è la modalità che è cresciuta maggiormente negli ultimi anni. E gli investimenti si concentrano in tutto il settore. In particolare, con la forte espansione delle piattaforme "marketplace", dove anche le industrie iniziano a vendere direttamente al cliente finale.

L'e-commerce in Brasile è cresciuto sia nel B2B che nel B2C. Nel 2019 il B2C è cresciuto del 15,5%, pari a 74,5 mld di Reais. Il B2C è cresciuto il 17,1%, pari a 2.390 mld di Reais (fonte I.C.E.).

L'impatto COVID sulle attività di vendite online è stato forte. Sono state adottate azioni per garantire la continuità delle attività con l'utilizzo delle nuove tecnologie di comunicazione, con applicazioni specifiche e la presenza sui media sociali, per garantire il contatto col mercato consumatore.

Secondo un'indagine realizzata dalla Federazione Brasiliana delle Banche (FEBRABAN), il consumatore brasiliano sta gradualmente superando timori ed incertezze derivanti dalla pandemia.



E mostra maggiore propensione ad acquisire beni e servizi, come afferma il sociologo e politologo Antonio Lavareda, presidente del Consiglio scientifico dell'Istituto di pagamenti speciali di San Paolo (Ipespe).

Con l'allentamento della quarantena nel paese, le vendite di e-commerce continuano a crescere. Analizzando il mese di agosto 2020, rispetto allo stesso mese dello scorso anno, si è registrato un aumento del 76,46%. A parità di base di confronto, le vendite hanno avuto una performance più elevata e hanno registrato un aumento dell'87,64%. I dati comprendono l'indice MCC-ENET, sviluppato dal Comitato Metrico della Camera di Commercio Elettronico Brasiliano (camara-e.net) in collaborazione con il Movimento Compre & Confie.

Tuttavia, confrontando luglio e agosto, le vendite di e-commerce hanno subito variazioni negative (-9,15%). Nel risultato cumulato dell'anno la variazione resta positiva: 56,73%. Il fatturato del settore è diminuito (-4,27%) ad agosto rispetto a luglio. Tuttavia, nel risultato accumulato per l'anno, rimane alto con il 58,46%.

La composizione degli acquisti effettuati su Internet, per settore, nel mese di luglio, è la seguente: materiale per ufficio e informatica (40,5%); mobili ed elettrodomestici (24%); tessuti, abbigliamento e calzature (12,9%). A seguire, altri articoli per uso personale e domestico (9,1%); articoli

farmaceutici, medici, ortopedici, profumeria e cosmetici (8,2%); ipermercati, supermercati, prodotti alimentari, bevande e tabacco (3,2%); e, infine, libri, giornali, riviste e cancelleria (2,1%). Questo indicatore utilizza anche come base l'indagine mensile sul commercio dell'IBGE.

Per le attività di bar e ristoranti, la consegna a domicilio (delivery) è diventata un'opzione importante per rimanere operativi. Sebbene la situazione sia abbastanza grave, i ristoranti che avevano prima della crisi un sistema operativo per delivery hanno riscontrato un incremento degli ordini in questo canale tra il 30 e il 400%. Mentre diversi esercizi commerciali si sono progressivamente adeguati.

Come prevedibile, non vi sono dati specifici sulla domanda di ristoranti italiani durante il confinamento. Tuttavia, i numeri di consegna generali indicano quasi certamente una buona notizia per i ristoranti italiani, poiché tradizionalmente nel paese, la cucina italiana è tra le più richieste nelle applicazioni, insieme al giapponese e ai fast food.

## 9. FIERE E ATTIVITÀ PROMOZIONALI NEL PAESE: SITUAZIONE E MODALITÀ

Secondo le informazioni del Coordinamento Generale per la Competitività e la Produttività Commerciale (CGPC), della Segreteria per lo sviluppo commerciale e dei servizi (SCS) del Ministero dell'Economia del Brasile (ME), nell'attuale scenario di crisi le informazioni relative a fiere ed esposizioni continuerà a essere pubblicato sul sito Web ([www.expofeiras.gov.br](http://www.expofeiras.gov.br)).

A causa dello scenario dinamico e della durata imprevedibile della crisi causata dal Coronavirus, avvertiamo che le nuove date devono sempre essere controllate e confermate sui siti Web di ciascun evento; tali siti sono disponibili sul portale Expofeiras.



CÂMARA ÍTALO-BRASILEIRA DE COMÉRCIO,  
INDÚSTRIA E AGRICULTURA DE MINAS GERAIS



CAMERA ÍTALO-BRASILEIANA  
DI COMMERCIO E INDUSTRIA  
DI RIO DE JANEIRO



CÂMARA ITALIANA DE COMÉRCIO  
E INDÚSTRIA DE SANTA CATARINA



Italcam  
CÂMARA ÍTALO-BRASILEIRA  
de comércio, indústria e agricultura



Le imprese interessate a partecipare ad una specifica fiera brasiliana possono contattare anche le Camere di Commercio Italiane in Brasile, per ulteriori informazioni e una possibile partecipazione.

## 10. IMMAGINE DELL'ITALIA: PERCEZIONE E SUGGERIMENTI, CON SPECIFICO RIFERIMENTO AI SETTORI DEL MADE IN ITALY; POSSIBILI IPOTESI SUL TREND DI TURISMO DAL PAESE VERSO ITALIA

Secondo la legislazione citata (Decreto Legge del 14/10/2020), persiste il divieto di entrata in Italia di turisti brasiliani. Inoltre, in considerazione della gravità della crisi, della svalutazione del REAL (1 Euro si cambia ad oltre i 6 Reais) e delle restrizioni per l'accesso ai siti turistici, il 2020 inevitabilmente vedrà una diminuzione dell'afflusso di brasiliani verso l'Italia.

Ci sono ampi margini di miglioramento della già ottima immagine che l'Italia ha in Brasile. Questo punto di forza viene segnalato dai turisti brasiliani come il principale motivo per tornare in Italia, prima addirittura dell'insuperabile patrimonio storico e artistico. Si segnala tuttavia che, paesi come Spagna, Francia e Portogallo realizzano eventi coordinati di promozione nazionale in Brasile, mentre l'Italia si promuove, il più delle volte, tramite eventi regionali che hanno una visibilità limitata nei mass media locali.

## 11. ALTRE INFORMAZIONI CONSIDERATE RILEVANTI PER LE IMPRESE ITALIANE

Incentivi pubblici regionali:

INDI – Agenzia di Attrazione di Investimenti Strutturanti dello Stato di Minas Gerais: con programmi specifici di attrazione di investimenti nei settori aerospaziale, agrobusiness, lattario caseario e food processing, automotive, pezzi e ricambi, scienze della vita, elettro-elettronico, energie rinnovabili, estrazione mineraria, metallurgia ed ICT. Particolari incentivi all'area detta SUDENE.

INVESTE SP – Programma di incentivo dello Stato che ricopre vari settori quali: aerospaziale e difesa, industria agricola, prodotti alimentari, prodotti automobilistici, macchinari e attrezzature, mercato immobiliare, ricerca e sviluppo, petrolio e gas naturale, salute, scienza e servizi finanziari.

RIOINVEST - Programma di Attrazione di Investimenti Strutturanti dello Stato di Rio de Janeiro: con programmi specifici di attrazione di investimenti nei settori turismo, ICT, cinema, petrolio e gas, costruzione navale, tessile, cosmesi, petrochimica e farmaci.

Contatto delle Camere di Commercio Italiane in Brasile aderenti al progetto Stay Export:



UNIONCAMERE



ASSOCAMERESTERO  
ASSOCIAZIONE DELLE CAMERE DI  
COMMERCIO ITALIANE ALL'ESTERO



BE GLOBAL



CÂMARA ÍTALO-BRASILEIRA DE COMÉRCIO,  
INDÚSTRIA E AGRICULTURA DE MINAS GERAIS



CAMERA ÍTALO-BRASILIANA  
DI COMMERCIO E INDUSTRIA  
DI RIO DE JANEIRO



CÂMARA ITALIANA DE COMÉRCIO  
E INDÚSTRIA DE SANTA CATARINA



**Italcam**  
CÂMARA ÍTALO-BRASILEIRA  
de comércio, indústria e agricultura



- CCIE Minas Gerais: [www.italiabrasil.com.br](http://www.italiabrasil.com.br)
- CCIE Rio de Janeiro: [www.camaraitaliana.com.br](http://www.camaraitaliana.com.br)
- CCIE Santa Catarina: [www.europabrasil.com.br](http://www.europabrasil.com.br)
- CCIE São Paulo: [www.italcam.com.br](http://www.italcam.com.br)



UNIONCAMERE



ASSOCAMERESTERO  
ASSOCIAZIONE DELLE CAMERE DI  
COMMERCIO ITALIANE ALL'ESTERO

